

RA

CODICI

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

12/000 111111

ITA:

SOPRINTENDENZA ANTICHITA' OSTIA ANTICA, ROMA

46

LAZIO

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: ROMA Roma

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Magazzini, sala V

INV. 19583

OGGETTO: Coperchio di urna

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Ostia antica (F.149.II.N.O.)

DATI DI SCAVO: Ostia antica, Piazza INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione) Umberto I

DATAZIONE: II secolo d. C.

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: Marmo italico

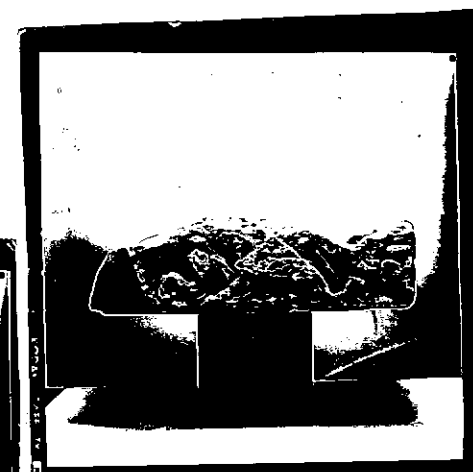
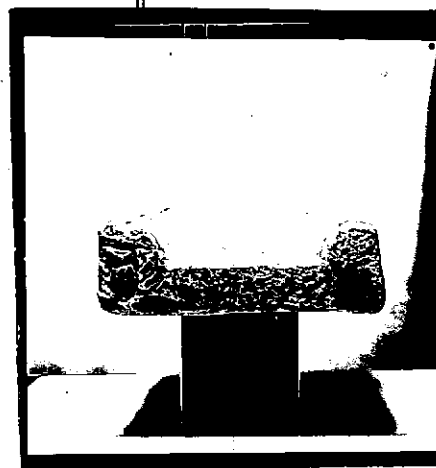
MISURE: A. cm.8,5; l. cm.42; sp. cm.32

STATO DI CONSERVAZIONE: Mancano: angolo anteriore sinistro,
berretto della testa angolare superstite (naso smus-
sato), apici degli acroteri posteriori, fastigio fron-CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: tonale con la testa e parte
dell'ala del grifo; lacuneanche sul crinale del tetto e al margine inferiore,
testa del serpente consunta

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



R 1716-4

R 1716

NEG.

DESCRIZIONE: Coperchio displuviato di grande urna paral-
lelepipedica; in fronte, teste angolari di Attis (per
il tipo, cfr. Brennecke, "Kopf und Maske, pag.21sgg.)
altro coperchio di cinerario ostiense con lo stesso
motivo al N.12/000. 05563), cui fanno riscontro acro-
teri a semispicchio sferico sul retro. Nel timpano,
un grifo accucciato, sfiora con la branca anteriore
protesa un serpente cobra che gli si erge di fronte,
ma il rapporto tra le due figure è solo apparente,
trattandosi di elementi estrapolati da contesti di-
versi, e accostati con criteri puramente decorativi.
Il cobra, che ricorda le ben note redazioni pittori-
che dell'Aula Isiaca, è frequente come attributo di
Iside (cfr. Beyen, "Ber. d. Intern. Kongress, pag.504)
il grifo, figura dai significati molteplici, si attie

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: *LBianchi*

DATA: 31-12-1976

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

F.to V. SANTA MARIA SCRINARI

ALLEGATI: 1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____
IL SOPRINTENDENTE
(Dott. V. Santa Maria Scrinari)

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

12/00 111447

ITA:

SOPRINTENDENZA ANTICHITA' OSTIA ANTICA

INV.

19583

ALLEGATO N. 1

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

ne qui a una tipologia comunissima, e ne conserva il dettaglio della branca anteriore protesa, che di regola insiste su un elemento inanimato (cfr., in gen., Simon, in "Latomus", 1962, pag.749 sgg.). Il tettodecresce verso il retro fino a raggiungere il piano del blocco, caratteristica ricorrente dei coperchi di cinerari del II secolo (cfr. N.12/000 04419 seg., 5546 sgg.). In questo periodo s'inquadra anche il tipo delle teste acroteriali. Stilisticamente il lavoro è poco caratterizzato, le figure essendo rese con un bassorilievo piuttosto atono e con scarsa definizione dei dettagli. Nelle maschere, che rivelano la squadratura del blocco grezzo, si ripetono i procedimenti di lavorazione notati al N.12/000 055 63.